DOMENICA 01 FEBBRAIO 2026

IV DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Dichiarando beate alcune categorie di persone che nell'accezione comune non sono tali, Gesù offre agli ascoltatori / lettori una nuova percezione della realtà: capovolge le categorie della sapienza umana e mondana, secondo la quale i poveri, gli afflitti, i miti, i perseguitati sono dei perdenti. Questo significa, anzitutto, che le beatitudini vanno lette nell'ottica del Regno che si è manifestato in Gesù: un Regno che crea un altro ordine, una situazione nuova, in cui al primo posto è la giustizia. Mettendo in primo piano i poveri, i miti, i misericordiosi.... non si vogliono affatto addormentare le coscienze, ma si vuole contestare radicalmente l'ordine gerarchico del secolarismo, secondo cui contano solo i ricchi e i potenti. Gesù, insomma, dichiara il paradosso di Dio e del suo Regno: i perdenti diventano i beneficiari della salvezza messianica. Esattamente il contrario del sonno delle coscienze, perché si tratta della contestazione radicale delle categorie del mondo.

PARROCCHIA DI S. MAURO Martire
Diocesi di Treviso, Piazza San Mauro, 1
31038 Castagnole di Paese
don Michele 347.2705389

L'assoluto per Matteo è il Regno di Dio e la sua giustizia (6,33), con il capovolgimento dei criteri che l'inizio del Regno provoca. I poveri, i miti, i pacificatori, i puri di cuore, i misericordiosi, i perseguitati…» sono i testimoni e gli artefici di un mondo nuovo. Perché il Regno dei cieli, di cui si parla nelle beatitudini, non è altro che il pane che abbiamo condiviso, la mano tesa al nemico, l' atto di violenza che abbiamo voluto impedire, la concordia che abbiamo favorito. *don Massimo Grilli*

INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 31/01/2026 AL 208/02/2026

SABATO 31	18.30 De Rossi Giancarlo, Favretto Tersilla e Tilghner Lidia; Regina e fam. def.
DOMENICA 01 FEBBRAIO GIORNATA DELLA VITA	7.30 Franceschini Giovanni , Ginevra e fam. def.; per un'intenzione particolare 9.00 Pontello Ernesto e Bertuola Maria; De Lazzari Giorgio, Visentin Ines, vivi e def. Fam. Botter e vivi e def. fam. Feltracco; def. fam. Brusegan Gastone e Noè Conte
LUNEDI' 02	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE 18.30 Zanella Maria e Marangon Antonia
MARTEDI' 03	18.30 non ci sarà la celebrazione della S. Messa
MERCOLEDI' 04	18.30 per una persona malata
GIOVEDÌ 05	18.30 Salviato Dolores (3^ anniv.); Gnocato Ines, Giovannina e fam. def.; Olga e def. fam. D'Alessi
VENERDI' 06	18.30 Bordignon Graziano; Visentin Ines
SABATO 07	18.30 Zanatta Zaira, Granziera Odorico e Gianni, Dissegna Elisabetta e De Lazzari Zefferino; per Sonia e famiglia
DOMENICA 08	7.30 per il dono dello Spirito Santo; Follina Toni 09.00 Lessio Maria e Dissegna Antonio; Baseggio Lina e fam. def.; Zago adriano, Pavan Flora, Giovanna e Rosa

FESTA della CANDELORA:
Cade il 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della Presentazione al Tempio di Gesù, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 01 FESTA DELLA PACE ACR E ACG (S.CRISTINA)
LUNEDÌ 02 ORE 20.45 STAFF CLAN PER SPIRITUALITÀ
MARTEDÌ 03 ORE 20.45 STAFF COCCINELLE PER SPIRITUALITÀ
VENERDÌ 06 ORE 19.30 SERATA GIOVANISSIMI "2 SERE AC"
AL PALAZZETTO DI PADERNO DI PONZANO VENETO
SABATO 07 ORE 11.00 INCONTRO GENITORI 4^ PRIMARIA
ORE 18.30 S. MESSA PRESENTAZIONE CRESIMANDI

Il Messaggio per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita (CEI)

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo invece è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, "riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo" (*AL* 166). Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene… sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: "se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (*Mt* 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura. A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che pone il "superiore interesse del minore": in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta. Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi. Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.
Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla. Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo. Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge. Pensiamo ai bambini oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché usati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico. Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica. Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente. Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a favore di chi può permettersi di pagarli. Pensiamo ai bambini costretti – anche soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini costretti ad un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere. Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene. In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole "politicamente corrette" e falsamente altruiste. Il resto del discorso lo trovate a questo link https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-48a-giornata-nazionale-per-la-vita/

UFFICIO PASTORALE
DELLA FAMIGLIA
Diocesi di Treviso

centro aiuto alla vita — movimento per la vita
RETE CAV MPV DIOCESI DI TREVISO

"Prima i bambini"

48ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Domenica 1º febbraio 2026

Veglia per la Vita – sabato 7 febbraio, ore 16.45, chiesa di Cornuda